

Eluana Bella Addormentata senza bacio, ma burocraticamente assistita

Inviato da Marista Urru
lunedì 09 febbraio 2009

Oggi camminando sola sui campi brinati pensavo ad Eluana, e mi piaceva immaginarla chiusa in un lungo sonno, moderna bella addormentata. Poi la vedevo nella realtà condannata a morire in una stanzetta, senza un bacio d'amore che la risvegli.

Dicono che è un vegetale senza sensibilità, senza sensazioni, ed un brivido mi coglie, e penso che le piante hanno sensazioni; esse in realtà soffrono se inaridiscono, scienziati le hanno osservate e lo hanno testimoniato: un modo diverso dal nostro che le accudiamo e le nutriamo di vivere di soffrire, di morire, ma son vive e i medici ci dicono che Eluana, chiusa nel suo sonno, vive.

Un mistero intriso di tristezza e di dolore e gli Italiani partecipano a modo loro, infinite sfumature di pensiero, di rabbia, di paura, mentre tutti chi più o meno vampirizziamo la Bella Addormentata.

E in un momento di fantasia al galoppo ho immaginato Eluana che sconvolgeva piani e vampiri e si svegliava, e ho immaginato che questo impossibile miracolo ci avrebbe spiazzato così tanto gli uni e gli altri, da svegliare il Paese infine dal lungo sonno della ragione, quello che sta generando i mostri che ogni giorno vediamo imperversare sconci ed orridi per il Paese. Che finalmente ritrovava se stesso, il rispetto, l'amore sparito, fino a realizzare l'augurio del Dalai Lama oggi a Roma:

«L'Italia può fare molto per i diritti umani. L'importante è che dentro ognuno si sviluppi consapevolezza e compassione: se tutti si impegnassero per i diritti umani, il mondo sarebbe diverso. Ci sono sempre più

persone sinceramente preoccupate per i diritti umani, la libertà, i problemi ambientali e nello stesso tempo c'è una mancanza di valori umani».

Consapevolezza e compassione accompagnate dai valori umani,
 impegno da solo per i diritti umani, se non è accompagnato dalla
consapevolezza dei valori umani, a che
porta ? Basta vedere come ci siamo ridotti, a demandare alla Magistratura quel
che non le compete, a lottare in nome di
Eluana, per cambiamenti che non siamo capaci di chiedere avvengano nel rispetto
di tutti gli Italiani e dei diversi convincimenti, e dobbiamo sfruttare incolpevole donna chiusa nel suo lungo sonno,
fino a farla
morire in pratica sulla pubblica piazza, in un estenuante rito barbaro,
lontana dal padre, sola a quanto pare
nell'estremo momento, mentre intorno si affrettano ad assicurare che tutto è
legale, e forse è vero e certo ne sono convinti, e chi sa, hanno ragione :
amore e sentimento vanno esclusi, altrimenti chi gliela dà la forza di andare
avanti? Così deve essere una morte burocratica ;, fredda come una pratica,
speriamo solo non sia ennesima cartella pazza.